



Il sasso nello stagno

Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.



Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.

(Gianni Rodari)

(Indro Montanelli)

Anno 3 - N.3 Scuola Secondaria di I grado - Acerno - I.C. "R. Trifone" Montecorvino Rovella

NEWS MIGRAZIONI CULTURA RACCONTI PAROLE INTERVISTE SPORT RUBRICHE GIOCHI

Campionato serie A

Il campionato di serie A è nato nel 1898, ne fanno parte tutte le squadre italiane, tra cui squadre forti e squadre meno forti. Ogni anno si disputa un campionato, una specie di torneo in cui le squadre si confrontano, durante una partita; ne fanno parte 20 squadre: Napoli, Inter, Juventus, Milan, Lazio, Roma, Fiorentina, Atalanta, Cagliari, Sampdoria, Udinese, Torino, Sassuolo, Crotone, Genoa, Spal, Chievo Verona, Bologna, Benevento, Hellas Verona. Le più forti sono: Juventus, Napoli, Roma, Milan, Inter. Quest'anno lo scudetto è stato vinto dalla Juventus; hanno smesso di giocare anche due grandi leggende del calcio italiano, Francesco Totti e Gianluigi Buffon. I derby sono delle semplici partite tra squadre della stessa città. Nel campionato si disputano 38 giornate tra cui match di andata e match di ritorno, vince lo scudetto chi ha più punti alla fine delle 38 giornate. I punti si accumulano vincendo o pareggiando le partite:

La vittoria equivale a 3 punti.

La sconfitta non dà diritto a punti.

Il pareggio equivale ad 1 punto.



Nicastro Loris, Cianciulli Gerardo

IN EVIDENZA

∞ Le Migrazioni	PAG.3
∞ I giovani e i cellulari	PAG.7
∞ Le nostre interviste ai commercianti di Acerno	PAG. 8

Le nostre interviste

BAR ITALIA - ACERNO

D: Come si chiama?

R: Pacifico Carmelo.

D: Abita qui?

R: Sì.

D: E' il proprietario dell'attività?

R: Sì.

D: Come mai ha scelto questo nome, "Bar Italia"?

R: Per il sentimento patriottico che provo per questo paese.

D: Da quanti anni possiede questa attività?

R: Da 8 anni.

D: Ha dei dipendenti all'interno del bar?

R: No.

D: Il bar è collocato in una buona posizione?

R: Sì, c'è un parcheggio enorme per poter parcheggiare le auto.

D: Quali sono gli orari di apertura e di chiusura?

R: Dalle 8.30 alle 13.30- dalle 15.00 alle 24.00.

D: Che servizi offre ai clienti?

R: Cortesia, svago e prodotti garantiti.

D: Ha mai avuto discussioni con i suoi clienti?

R: Raramente è capitato, purtroppo.

D: Questo lavoro toglie tempo alla sua famiglia?

R: Sì, è molto impegnativo.

D: Oltre a fare il barista ha mai svolto qualche altro lavoro precedentemente?

R: Sì.

D: E' soddisfatto del suo lavoro?

R: Certo.



Boniello Benito, Di Ruccio Anna, Pacifico Denise, Russo Orazio

STAGE BIMED - ISOLE TREMITI

Il giorno 14 maggio 2018 finalmente era arrivato, aspettavamo tanto quel giorno perché c'era lo Stage alle Isole Tremiti, 14, 15 e 16 maggio. Siamo partiti alle 5:20 da Acerno, alle 6:00 siamo arrivati a Montecorvino Rovella, dove è salito un gruppo di 9 alunni sul nostro pullman e poi siamo ripartiti per Termoli. Alle 10:00 siamo arrivati a Termoli, qui ci aspettava la guida Lucia che ci ha fatto visitare il Castello Svevo, risalente approssimativamente al XIII secolo, periodo in cui Federico II di Svevia progettò il sistema di fortificazione; nel Borgo vecchio della città abbiamo anche attraversato il vicolo più piccolo d'Europa, infatti misura solo 43 cm! Abbiamo successivamente visitato la cattedrale di Santa Maria della Purificazione dove ci sono le reliquie di San Timoteo e di San Basso.



Terminata la visita guidata al centro storico di Termoli siamo andati al porto dove abbiamo pranzato aspettando il traghetto che, in seguito, ci ha portati sull'isola di San Domino.

Quando siamo scesi dal traghetto per andare in piazza Belvedere, luogo d'incontro con tutte le delegazioni partecipanti allo Stage, abbiamo percorso una salita abbastanza lunga e faticosa. Una volta arrivati in piazza, gli organizzatori della Staffetta Creativa ci hanno dato il benvenuto. Successivamente siamo andati nei rispettivi hotel dove le professoressa ci hanno distribuito le chiavi delle stanze. Dopo una gustosa cena siamo andati in piazza Belvedere e abbiamo iniziato la serata con "C'era una volta show"; gli alunni delle diverse scuole hanno presentato una piccola performance sulla rivisitazione della fiaba Pinocchio; gli alunni di Acerno hanno presentato "Pinocchio Latin Lover" mentre quelli di Montecorvino Rovella "Pinocchio il bullo".

In seguito gli animatori hanno formato due squadre e noi ragazzi eravamo la giuria; le squadre si chiamavano "Scrittori" e "Docenti". La sfida consisteva nell'interpretare una canzone e se ci piaceva... noi ballavamo. A mezzanotte circa, stanchi ma soddisfatti, siamo andati a letto.

Continua a pag.2



ACERNO PORTE APERTE

Il 5 giugno c'è stata la manifestazione "Acerno porte aperte"

per conoscere i luoghi e le persone del posto che hanno una certa bravura artistica. I bambini e i ragazzi di Acerno della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, nelle settimane precedenti, si sono impegnati e dilettrati con pitture e colori per rappresentare il proprio paese attraverso tecniche studiate durante l'anno, in particolare relative a tre artisti acernes: Romina Iuliano, pittrice e decoratrice che esprime il rispetto per la natura e l'ambiente; Pasquale Mastrogiacomo, pittore e ceramista dove la sua diversificata produzione è la sintesi di idee a sfondo religioso, politico, sociale; nella sua attività esalta le linee ed i colori e il nitore dei volumi; Orazio Telese, pittore che si ispira alla bellezza dei paesaggi e ama usare i colori ad olio su tela.



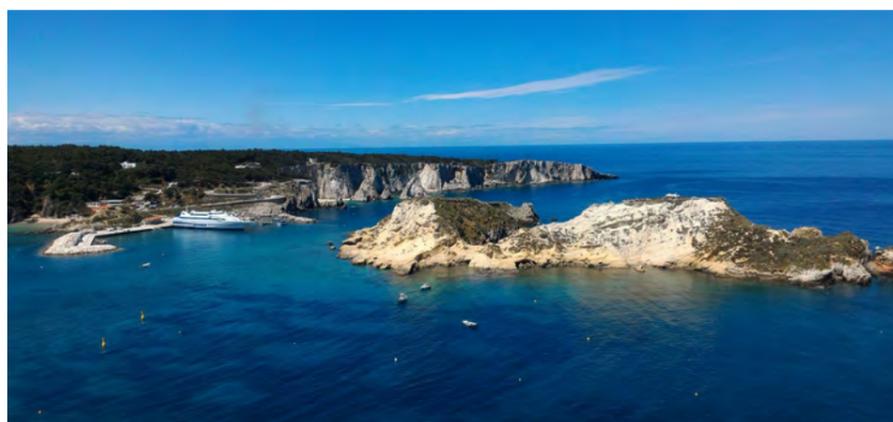
Continua a pag.2





Segue da pag.1

Il giorno seguente lo abbiamo trascorso partecipando a diversi laboratori:
Laboratorio con Luigi Calafiori. Il laboratorio ha avuto come obiettivo generale l'aumento della consapevolezza di ciò che vuol dire "scrivere" e, in senso più lato, "raccontare"; in modo particolare ci siamo soffermati su come scrivere una sceneggiatura semplicemente rispondendo alla domanda. "Cosa succederebbe se...?" Tra le ipotesi: "Cosa succederebbe se... uno squalo arrivasse a riva delle Isole Tremiti?" "Cosa succederebbe se... mia nonna diventasse una cantante Rock?" Noi ragazzi abbiamo dato ampio spazio alla nostra fantasia.



Laboratorio con Tiziano Riviero. Laboratorio dedicato alla storia del fumetto e agli sviluppi su carta di bozze, schizzi, didascalie, racconto e genere della storia.

Laboratorio con Maurizio Spaccacocchi. Ragionare, creare, liberare il corpo e la mente per lasciarsi coinvolgere da canti, musiche, canzoni, forme poetiche e musicali, ma soprattutto per apprendere con una buona dose di umorismo.

Laboratorio con Carmine Ferrara. Il gioco del Teatro.

Tra le altre attività ci ha appassionato anche "Alla scoperta del Giallo", realizzato dalla simpatica scrittrice Sara Magnoli.

La mattina dell'ultimo giorno ci siamo recati al porto per andare a fare il giro dell'Arcipelago in barca, è stato piacevolissimo e si sentiva forte l'odore del mare; abbiamo visto diverse grotte e



visitato in particolare quella delle Viole; la grotta all'interno era stupenda: l'acqua era limpidissima e cristallina, c'erano molti pesci di diversi colori e dimensioni. Siamo poi passati davanti ad una roccia detta dell'elefante per la sua forma somigliante appunto ad un elefante con la proboscide rivolta in basso, nel mare. Dopo siamo giunti sull'isola di San Nicola dove abbiamo visto il Castello Angioino e visitato la Chiesa di Santa Maria a Mare e per arrivarci abbiamo dovuto fare molte rampe

di scale, scivolose e in pietra... ma ne è valsa la pena.

È stata davvero un'esperienza divertente, piacevole ed educativa!



CAPUANO GIUSY, CAPUANO ISABELLA, APADULA MARIANNA

Segue da pag.1

La coordinatrice di questo progetto è stata la professoressa di arte Giuseppina Oliverio.

La manifestazione si è tenuta la mattina dalle 10:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 15:30 alle 18:00, con un'estemporanea di grafica e pittura per le strade del paese ed una infiorata su parte del corso principale.

È stata davvero un'esperienza divertente, piacevole ed istruttiva.

Cristian Malangone, Antonio Cuozzo



Le Cresime e la Festa dei Picentini



Sabato 12 maggio 2018 presso la chiesa Santa Maria degli Angeli di Acerno trenta ragazzi hanno ricevuto il sacramento della Cresima dal vescovo Monsignore De Rosa. Questi ragazzi hanno svolto per alcuni anni degli incontri con i sacerdoti che li hanno formati nella fede e, alla fine del percorso, chi dopo tre o quattro anni, chi dopo più anni, hanno deciso di ricevere il sacramento.

La cerimonia è iniziata alle 18:30, con i canti del coro di Acerno, e si è conclusa alle 20:00 con le fotografie davanti alla chiesa.

Nella stessa giornata il comune di Acerno ha aderito ad una festa che ha compreso varie cittadine dell'area dei Monti Picentini, chiamata "Festa dei Picentini".



La sera, in piazza Vincenzo Freda, si è esibito un gruppo che ha suonato le tarantelle per intrattenere il pubblico acernese,



mentre in piazza D'Aste ci sono stati due stand delle due pasticcerie di Acerno, la "Pasticceria Lucia" e la pasticceria "Antica arte del dolce", che hanno offerto una degustazione dei loro prodotti.

Luca Salvatore

Le cartiere

Il giorno sabato 19 maggio 2018 noi alunni di prima e seconda media siamo andati a visitare le cartiere di Acerno. Siamo partiti da scuola alle 9:30, siamo passati sotto il ponte della fontana, abbiamo fatto un bel percorso naturalistico e siamo arrivati alle cartiere alle 10:40.

Le Antiche Cartiere, insieme con i resti delle ferriere, della miniera di lignite e al sito di ritrovamento del calco della zanna di *Elephas Antiquus*, completano il parco di Archeologia Industriale di Acerno. Nel '700, il comune picentino sviluppò una forma di proto-industrializzazione con la presenza di due ferriere, due cartiere, una "valchera" per la lavorazione del lino con annessa "tinteria".



Nella valle di Acerno esistevano due cartiere. Ad oggi sono visibili i ruderi di una delle due, forse la più antica, costruita presumibilmente tra la fine del '600 e l'inizio del '700.

Li abbiamo trovati i giornalisti di Lira tv che hanno fatto descrivere in breve l'ambiente da una ragazza acernese di nome Donatella e hanno intervistato il vice sindaco sig. Malzone Sabato e il proprietario della pasticceria Lucia che ha portato: la fragolata, le castagnette, le pasticelle e dolci fatti con pasta frolla e fragoline di bosco, tipici della zona. Dopo abbiamo percorso una salita ripida, poi ci è venuto a prendere il pulmino della scuola calcio e siamo ritornati a scuola.

A cura di Giovanni Pio Vacca, Carmine Pio Visconti



COMPITO DI REALTÀ "Migrazioni italiane e straniere"

PERSONE CHE CERCANO LIBERTÀ E POSSIBILITÀ DI POTER SFAMARE LA PROPRIA FAMIGLIA, NAVIGANO AMMAZZATI SULLI AKTOS. SU QUESTI AKTOS CHE DANZANO SULLE ONDE CHE CULLA NO LE BARRE BARCHES. QUESTA È UNA COMMEDIA NON SEMPRE VINCENTE.

Alessandra Viscido, Alfonsina Sansone

MIGRAZIONE OGGI

L'immigrazione di massa è la conseguenza di una serie di problemi verificatisi in diversi paesi. Se ogni Stato fosse in grado di garantire ai propri cittadini ciò di cui hanno bisogno, questi non avrebbero alcun motivo di lasciare tutto per avventurarsi verso una vita di difficoltà in un paese straniero. Purtroppo, però, il mondo non è perfetto e nessun paese è stato ancora in grado di garantire ai propri cittadini tutto ciò di cui hanno bisogno... gli immigrati non sono un problema, sono solo persone disperate e in difficoltà che hanno bisogno di essere aiutate. Il problema dell'immigrazione è la cattiva gestione dei flussi migratori... se gli Stati ospitanti avessero una regolamentazione adeguata ed una gestione corretta dei gruppi di immigrati, non si verificherebbero tutti i problemi che accadono come: furti, violenza, essere senza fissa dimora, sfruttamenti vari e simili. Noi del fenomeno dell'immigrazione pensiamo che, in alcuni casi, dove ci sono problemi economici o per chi ha problemi di salute o per chi nel proprio paese ha una guerra, è un bene che vengano in Italia o, per lo più, che scappino dal loro paese. In altri casi quando alcuni immigrati sono dei delinquenti, secondo noi è meglio se restano nel loro paese, perché qui in Italia ci bastano i nostri, che sono già tanti! Per noi dovrebbe cambiare, però, il metodo di trasporto per queste persone, perché non è molto igienico e sicuro il viaggio sui barconi illegali. In più i medici, che li curano una volta avvistati, dovrebbero trattarli con un po' più di umanità!



Carmen Malangone, Sofia Potolicchio

MIGRAZIONE IERI

Quest'anno abbiamo affrontato il tema dell'immigrazione durante il secondo quadrimestre, come Compito di realtà interdisciplinare. L'argomento è stato introdotto con la visione del film documentario "Fuocoammare". Con le prof.sse di inglese e francese, poi, abbiamo realizzato dei cartelloni sull'immigrazione; in inglese abbiamo fatto l'immigrazione italiana in America e in Inghilterra, mentre in francese abbiamo studiato l'immigrazione italiana in Francia e in Belgio.

A tal proposito bisogna pure riflettere sul fatto che non è possibile dimenticare l'esito delle imponenti migrazioni di massa del passato: in America ed in Australia furono sterminati o fatti prigionieri tutti gli indigeni del luogo, vittime di un vero e proprio genocidio da parte degli europei in cerca di nuove terre da colonizzare. Adesso, dunque, la situazione si è capovolta: l'extracomunitario si vede spesso vittima di violenze razziste ed abusi, nonostante gli sia stato riconosciuto lo "status" di rifugiato politico.

Occorre capire che l'immigrazione non è sempre stato un problema: non è raro, per esempio, che tra gli immigrati emergano le più rilevanti figure in ambito politico, nello sport e nelle arti. Va inoltre aggiunto che gli immigrati, che trovano un posto di lavoro, danno anche un contributo economico e culturale al paese ospitante. Per fare un esempio, in Germania l'immigrazione ha contribuito ad un aumento del prodotto interno lordo per abitante. Nonostante questo, però, vengono operate evidenti restrizioni: i poveri sono immediatamente ricacciati nei loro paesi di origine, mentre se si presentano uomini d'affari stranieri viene riservata loro una "calda accoglienza": i "potenti" possono circolare liberamente"

Antonio Cuozzo, Cristian Malangone



RECENSIONE FUOCOAMMARE

In classe abbiamo più volte affrontato il tema dell'immigrazione, per di più abbiamo visionato il film/documentario intitolato "Fuocoammare". Questo documentario è ambientato sull'isola di Lampedusa.

Genere: documentario

Regista: Gianfranco Rosi

Anno: 2016

Nazione: Italia

Durata: 107 minuti

Cast: gli attori interpretano loro stessi: Samuele Pucillo, Mattias Cucina, Samuele Caruana, Pietro Bartolo, Giuseppe Fragapane, Maria Signorello, Francesco Paterna, Francesco Mannino, Maria Costa.

Trama: questo documentario racconta di Samuele che ha 12 anni, va a scuola e ama tirare con la fionda. Lui vive sull'isola di Lampedusa e lì, ogni giorno sbarcano centinaia di immigrati in cerca di fortuna e libertà dai loro paesi. Il documentario racconta dei profughi e migranti provenienti dal Nord Africa su barconi stracarichi che vengono imbarcati sulle navi della Guardia costiera e poi, trasferiti su lance e motovedette; sono infine condotti a terra. Qui trovano Pietro Bartolo, il medico che dirige il poliambulatorio di Lampedusa e che da anni compie la prima visita ad ogni migrante che sbarca sull'isola. Vengono quindi portati in autobus al centro di accoglienza, perquisiti e fotografati.

In più racconta altre due storie: la vita della signora Maria dopo la morte del marito e quella di un signore che si diletta nelle immersioni subacquee.

Considerazioni: Questo documentario ci è piaciuto molto, perché spiega la situazione a Lampedusa vista con gli occhi di un bambino.

Donato Boniello, Cristian Malangone; Sofia Potolicchio





LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per raccolta differenziata si intende il sistema di raccolta dei rifiuti urbani per tipologia (carta, plastica, vetro, alluminio, legno, umido...). Fare la raccolta differenziata significa ridurre notevolmente la massa dei rifiuti da smaltire e frenare lo sfruttamento di preziose risorse naturali.

Come si ricicla la carta?

Il riciclaggio della carta comprende varie tipologie di prodotti, che vanno dai giornali e riviste, libri, quaderni e opuscoli, ai sacchetti, imballaggi in cartone, alle scatole per alimenti, per detersivi o scarpe, fino alle fascette di carta dei vasetti di yogurt e bevande.

Non deve essere conferita carta contaminata da sostanze putrescibili o tossiche, fazzoletti/ tovaglioli di carta o che contenga altri materiali non cellululosici (punti metallici, plastica..).

Anche la carta di qualità elevata, ad esempio, da disegno o per fotocopie può essere prodotta con carta riciclata.

Come si ricicla la plastica?

Una volta raccolta la plastica viene pressata per agevolare il trasporto presso gli stabilimenti, che si occupano di selezionare e riciclare. La plastica, una volta raggiunto lo stabilimento di riciclaggio, viene inserita in un apposito impianto che provvede alla lacerazione degli eventuali sacchetti di raccolta. A seguito di questa prima separazione meccanica, la plastica viene divisa in base ai colori, poi viene messa sul nastro e alla fine della lavorazione c'è sempre una parte non riciclabile.

Come si ricicla il vetro?

Le bottiglie, i bicchieri, i barattoli e i vasi di vetro devono essere messi negli appositi contenitori; in questi contenitori non si possono buttare le lampadine, neon, specchi, bicchieri di cristalli e contenitori pirex; ognuno di questi materiali deve essere riciclato in maniera differente. Anche in questo caso i contenitori devono essere puliti e soprattutto devono essere vuoti, non bisogna inserire nel cassonetto bottiglie di vetro piene o semipiene, anche se si tratta solo di acqua.

A volte può succedere che per fretta o confusione, le persone gettano nella differenziata gli scontrini e la carta sporca di cibo. Ancora oggi sono tanti gli errori che commettiamo quando si fa la raccolta differenziata. Piccoli errori certo, ma se non si commettessero ne deriverebbe sicuramente un decisivo miglioramento nella qualità della raccolta, a tutto vantaggio dell'ambiente. In genere, si trovano le regole su come superare i materiali direttamente sui cassonetti, adibite alla raccolta, ma non sempre è facile capire se quel determinato rifiuto deve essere riciclato oppure buttato via perché non recuperabile.

Gli avanzi di cibo, gli alimenti andati a male, le bucce della frutta, sacchetti di thè e i fondi del caffè, i fiori secchi e i tovaglioli di carta vanno conferiti invece nel contenitore dell'umido, in genere di colore marrone.

Non bisogna dimenticare di sistemare i materiali in sacchi ben chiusi prima di buttarli via.

Calabrese Mariassunta, Di Ruccio Anna, Pacifico Denise, Potolicchio Karol, Russo Orazio



La droga

La droga è uno dei più grandi problemi nel mondo di oggi. Nel 1996 sono morte più di mille persone a causa di overdose. Dal punto di vista scientifico, la droga è una sostanza chimica che causa diversi effetti collaterali; danneggia irrimediabilmente il sistema nervoso e causa patologie gravi.

Esistono vari tipi di droga. Le droghe deprimenti, che esercitano una momentanea azione calmante poiché rallentano le attività della mente e dopo qualche ora lasciano tristi, paranoici e privi di energia gli individui; le droghe deprimenti sono: l'oppio, la morfina, l'eroina e l'alcool.

Le droghe eccitanti accelerano il metabolismo e il battito cardiaco e danno allucinazioni; dopo che è finito l'effetto ci si sente sfiniti. Le droghe eccitanti sono: la cocaina e l'anfetamina. Le droghe allucinogene ti danno la sensazione di poter volare, infatti alcune persone fanno uso di queste droghe e spesso succede che cadono da balconi, finestre e terrazze. Le droghe allucinogene sono: lsd e tante altre. Le droghe sintetiche sono pasticche spesso tagliate male che portano alla morte. Le droghe naturali sono: la cannabis, l'hashish e la marijuana. La cannabis è una droga che si estrae dalla pianta della canapa. L'hashish e la marijuana di solito si fumano, ma possono essere anche ingerite. Lo spinello e la canna sono sigarette fatte a mano con cartine, filtri di cartoncino e tabacco mescolato con queste droghe, che generano sensazioni sedative o rilassanti.



La crisi d'astinenza è una sindrome caratterizzata da sintomi che appaiono alla sospensione o alla riduzione dell'utilizzo di una sostanza assunta a dosi elevate e per lungo periodo di tempo.

Nel nostro paese, anche se piccolo, ci sono queste situazioni, infatti poco tempo fa sono stati indagati alcuni ragazzi per droga.

Mariassunta Calabrese, Donatella Cerrone, Lucio Iuliano, Dalila Frasca

L'ABBANDONO SCOLASTICO

L'abbandono scolastico è molto diffuso in Italia, il 17,75% dei ragazzi ha abbandonato la scuola e non sta proseguendo con nessun tipo di istruzione. Una delle cause sta nel fatto che alcuni ragazzi provengono da famiglie svantaggiate o con uno scarso livello di istruzione. La conseguenza di tale fenomeno è che i ragazzi senza un diploma hanno minori possibilità di costruirsi un futuro migliore. Nel nostro paese, anche se molto piccolo, ci sono stati diversi ragazzi che hanno abbandonato la scuola nel corso della loro adolescenza per motivi economici o per motivi familiari; altri perché hanno deciso di iniziare a lavorare. La Campania è la seconda regione in Italia per il numero di ragazzi che hanno lasciato la scuola; nel 2013 la Campania ha raggiunto il numero più elevato di ragazzi che hanno deciso di abbandonare il corso di studi intrapreso.

L'Italia è il quinto paese in Europa con i giovani che hanno abbandonato precocemente la scuola, invece in Europa il fenomeno della dispersione scolastica è limitato, infatti la maggioranza dei giovani in età tra i 18 e i 24 anni ha un titolo di studio della scuola secondaria di 1° grado o al massimo una qualifica superiore.



Calabrese Mariassunta, Cerrone Donatella, Iuliano Lucio, Frasca Dalila



Era il momento di parlarne

Ogni giorno era sempre così: prese in giro, insulti e ... rimanevo sempre da solo! Tutte le mattine davanti alla scuola i ragazzi della mia classe, ed anche alcuni più grandi di me, mi rovinavano i vestiti, li strappavano per chiedermi dei soldi e la merenda; in classe, siccome ero il più bravo di tutti, mi minacciavano dicendomi: "Se non mi fai copiare i compiti, dopo la scuola te la vedrai con me!". Quando andavo in bagno, tutti questi "omoni" mi facevano mettere la testa nella tazza del water, poi scrivevano sui muri: "Ucciditi perché non ti vogliamo nella scuola". Al suono della campanella, quando uscivo timoroso, i bulli mi aspettavano davanti al cancello e mi picchiavano.

Tornavo a casa con i lividi sulle braccia e sulle gambe senza dire niente alla mia famiglia che iniziava a preoccuparsi sempre di più, per via dei miei comportamenti divenuti strani ed insoliti. Infatti in quegli ultimi tempi ero più taciturno e non avevo molta voglia di andare a scuola.

Un giorno però cambiarono le cose: mentre stavo andando a fare la spesa, colpii per sbaglio una ragazza e mi scusai. Si chiamava Grace e quando mi vide disse: "Ci conosciamo? Hai l'aria triste. Perché? Raccontami, parliamone". Io, preso dal forte desiderio di confidarmi con qualcuno, accettai. Dopo un po' di tempo arrivammo al supermercato e dopo aver fatto entrambi la spesa, uscimmo un po'.

Gli confidai quello che accadeva tutti i giorni a scuola, mi consolò dicendo che era il momento di contattare una persona esperta e mi convinse a parlare con lo psicologo della scuola; lui mi aiutò molto e, successivamente, ne parlai anche con il Dirigente Scolastico che decise di trattare del fenomeno del bullismo in tutta la scuola per sensibilizzare ogni ragazzo.



Donato Boniello, Elisa Cianciulli, Grazia Sozio, Rita Sozio

LE CENTO ACQUE

*Tra le montagne e le foreste,
scendono furiose le cascate,
limpide e azzurrine,
come nel cielo le stelline.
Sono belle da vedere
E ti levano la sete.*

*Sono incantevoli e numerose,
sono profumate come rose.
Se le vuoi ammirare,
ad Acerno devi andare.
Se felice resterai,
da noi ritornerai.*

Donato Boniello, Elisa Cianciulli, Grazia Sozio, Rita Sozio

UNA VITA DIGIUNA

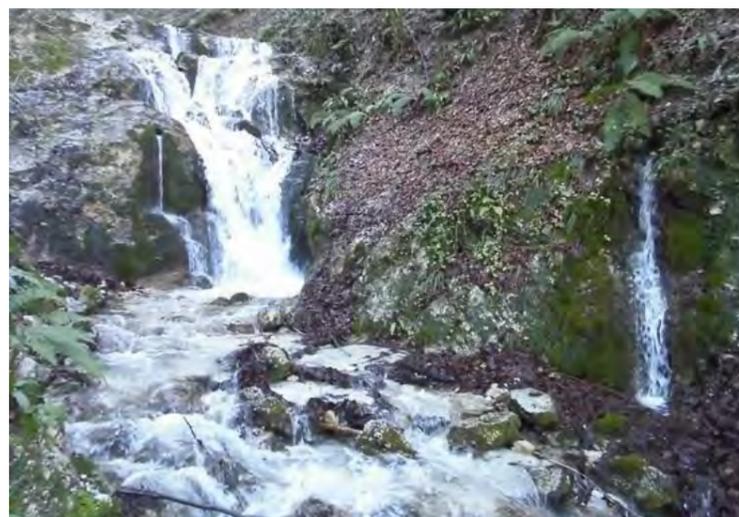
Mi soffermo ancora una volta a guardare le modelle sulle pagine della mia rivista preferita. Ricordo ancora che 15 anni fa volevo essere come loro, magra come un chiodo. Proprio questo mio desiderio, apparentemente innocente, mi ha trascinato nel tunnel dell'anoressia. Sono nata il 15 giugno 1990, da piccola sono sempre stata la più magra della famiglia, anche se mangiavo molto. A scuola ero molto brava, ma la mia vera passione è sempre stata la moda e sognavo di sfilare sulle passerelle. Questo mio sogno mi ha portato alla rovina, ricordo precisamente l'inizio della fine... quando guardavo le mie prime riviste di moda e iniziavo seriamente a pensare di non mangiare. Ma il vero momento, in cui ho iniziato a farmi male da sola, è stato quando, tornata a casa da una sfilata in cui sono stata rifiutata, sono andata a letto senza neanche pensare al cibo, rifiutando categoricamente di toccarlo, respingendo la fame e imponendomi una dieta sempre più severa. Procedevo a tappe: eliminavo un elemento alla volta fino ad eliminare del tutto il cibo in generale, non facevo eccezioni. Il pesarmi sulla bilancia era diventato ormai un'ossessione e il mio umore dipendeva da questo: se ero dimagrita ero felice ed il mio umore migliorava,

mentre se avevo preso anche solo qualche grammo, cadevo in depressione. Ero ormai arrivata a pesare 35 chili all'età di 25 anni. E pur rendendomi conto dei rischi che correvo non riuscivo a ricominciare a mangiare. Ero stata per molto tempo così male che il solo pensiero di mangiare mi spaventava. Ho frequentato anche un centro specializzato nella cura dell'anoressia, un'esperienza che non dimenticherò mai. Sono stata all'interno di questo centro per 6 mesi, dei quali i primi 3 sono stati i più terribili: non potevo avere contatti con la mia famiglia, non potevo utilizzare il cellulare e non potevo uscire per i corridoi da sola. I mesi successivi mi è stato concesso di uscire da sola e di parlare con la mia famiglia. Tutte le giornate trascorrevano uguali, sveglia al mattino presto con colazione e la consueta chiusura dei bagni, per evitare di vomitare, poi andavamo alle riunioni con psicologi e terapisti e a fine giornata la cena con un'altra chiusura dei bagni che durava massimo 1 o 2 ore. Oggi sono guarita e sono consapevole del rischio che ho corso. Ho deciso di scrivere queste righe perché ultimamente si sono sviluppati dei nuovi blog chiamati "pro-Ana", in cui le ragazze si scambiano consigli su come non mangiare e per me questa cosa è molto preoccupante, perché ciò che ho passato io non lo auguro a nessuno e spero possa essere di insegnamento per tutti.



Grazia Sozio, Rita Sozio, Elisa Cianciulli, Donato Boniello

Donato Boniello, Elisa Cianciulli, Grazia Sozio, Rita Sozio



La via delle parole



Acerno d'estate

Acerno, a conclusione dell'anno scolastico, diventa misteriosamente vuoto. Come mai molti negozi abbassano le loro serrande? Dove sono finiti tutti i ragazzi? Nessun mistero. Le famiglie sono semplicemente andate al mare. I luoghi preferiti sono: le spiagge della costa del Cilento in particolare, Agropoli e Santa Maria di Castellabate, dove per circa un mese tutti godranno di un meritato riposo. Infatti c'è l'usanza di affittare un appartamento in cui si riuniscono diversi nuclei familiari. Pochi invece preferiscono villaggi turistici, altri invece approfittano dell'ospitalità dei parenti. L'appuntamento che nessun vuole mancare è il 2 luglio, la festa della Madonna delle Grazie, che viene festeggiata con i fuochi d'artificio. Se qualcuno non riesce ad andare al mare in questo periodo, approfitta dei primi giorni di settembre per gli ultimi bagni. Durante il periodo estivo gli acernes si danno appuntamento alla piscina comunale per non perdere l'abbronzatura.

Russo Luana, Visconti Carolina

Acrostici estivi

E' arrivata l'estate

Sole cocente

Tintarella assicurata

Acqua cristallina

Termometro che scotta

Entusiasmo collettivo

Mare

Aria

Riposante

Estiva

Sola

O in compagnia

L'estate

E' arrivata

IL VIAGGIO

Partire diventa sempre un mistero,
Non si sa mai quale meta raggiungere,
Hai sempre la tua valigia pronta,
quello che manca è la destinazione.
Sono tanti i luoghi da visitare
Sono infiniti i mari da navigare,
le isole dove naufragare.
Viaggiare, comunque partire.
Lasciare alle spalle il passato,
guardare il cielo e seguire le stelle.
Trovare un rifugio per il povero cuore.

Francesca Pia Vece, Carolina Visconti

Russo Luana, Visconti Carolina

L'esame di Giovanni

Giovanni è un ragazzino di quattordici anni che frequenta la terza media nel suo piccolo paese, dopo un anno molto intenso di studio è arrivato il faticoso giorno dell'esame. Gli scritti sono andati abbastanza bene, ma quello che lo spaventa adesso sono gli orali. Trovarsi davanti tutti gli insegnanti lo preoccupava molto, da molte notti infatti non riusciva a dormire pensando a quel momento.

La campanella suona precisa alle 8,30, è arrivato il momento di fare l'esame e togliersi questo grande peso.

Giovanni sente come un buco allo stomaco, si siede, tutti gli insegnanti sono davanti a lui, tocca parlare, ma lui davvero non ce la fa, non riesce a trovare le parole giuste.

Inizia a parlare di Storia, sta andando meglio di come immaginava, si meraviglia di se stesso, continua con Italiano e via dicendo le parole gli escono da sole, la faccia fiera dei professori è ben visibile.

Ad un certo punto si blocca con Scienze, ma poi si ricorda del consiglio che gli è stato dato dai professori che, conoscendolo bene, gli hanno sempre detto "Non bloccarti, vai sempre avanti, è solo un ostacolo da superare, ma se hai superato 3 anni di scuole medie ce la farai!"

Giovanni dopo essersi ricordato di quello che gli dicevano, ricominciò di nuovo a parlare, questa volta era sicuro di sé.

Il colloquio terminò con grande soddisfazione e alla fine tutti gli insegnanti si congratularono con lui, aveva fatto un bellissimo colloquio ed ogni paura era scomparsa.

Alessandra Viscido, Alfonsina Sansone

ACERNO RAP

(UNA CANZONE PER IL NOSTRO PAESE)

Rap , rap
Venite a visitare il nostro paese
Acerno si chiama e non è scortese,
sì, però non è mica come gli altri
che si sa hanno molti ristoranti.
E' pieno di montagne e di prati verdi,
se lo guardi con attenzione tu ti perdi;
vieni, vieni, vieni a trovarci.
Acerno, Aa-cerno,
Acerno rap venite tutti quanti a visitarci
Acerno, Aa-cerno.
Qui troverete la pasticella e la fragolata,
Che chiunque l'ha mangiata, l'ha apprezzata.
Abbiamo il Piccadilly e il Jolly bar,
il Baraonda e l' Angel's club
dove si può mangiar.
Sì, però non è mica come gli altri
che si sa hanno molti ristoranti.
Acerno, Aa-cerno.
Acerno rap venite tutti quanti a visitarci.
Abbiamo la villa comunale e il viale San Donato,
un luogo meraviglioso dove non sei mai stato,
il parco giochi e il belvedere,
fai attenzione che puoi cadere.
In chiesa con Don Marco fai la comunione.
Quando giochi a calcio diventi un campione.
Sì, però non è mica come gli altri
Che si sa hanno molti ristoranti.
Acerno, Aa-cerno
Acerno rap

Donatella Cuozzo, Francesca Pia Vece



Antichi mestieri

Dopo molti anni finalmente ad Acerno è ritornata la Festa della Montagna, dove vengono ricordati gli antichi mestieri che si svolgevano nel nostro paese. Acerno è un piccolo paese di

montagna situato a 750 metri sul livello del mare, non ci sono molti terreni coltivabili, quindi gli abitanti hanno dovuto sfruttare le uniche risorse disponibili, cioè le montagne. Il materiale più importante è sicuramente il legno. In determinati periodi vengono abbattute intere porzioni di montagne, enormi tronchi vengono trasportati nelle grandi segherie del salernitano. Una volta questo trasporto veniva effettuato da possenti buoi o da muscolosi muli. Molti pezzi di legno venivano trasformati in carbone nei famosi "catuozzi", questo faticoso e paziente lavoro veniva effettuato dai carbonai che erano costretti a vivere per lunghi periodi lontani da casa. Altro lavoro molto praticato era la pastorizia. Grandi greggi di pecore e capre salivano in montagna durante le stagioni primavera - estate, dove avevano a disposizione grandi pascoli erbosi, mentre scendevano in pianura durante i mesi freddi (transumanza). I prodotti caseari erano molto ricercati per via della loro qualità. Durante l'autunno un appuntamento importante era la raccolta delle castagne, questo frutto rappresenta ancora oggi una delle maggiori entrate economiche del paese. Da qualche tempo è nata una nuova attività: "cercatori di funghi, fragole e tartufi", prodotti molto ricercati dalla cucina e pasticceria. In particolare la fragola è alla base della "fragolata", prodotto molto apprezzato dai buongustai.



la "fragolata", prodotto molto apprezzato dai buongustai.

Alessandro Villecco

Le nostre interviste



INTERVISTA AL PASTICCERE

D: Come si chiama?

R: Pellicano Ciro

D: Quanti dolci fa in un giorno?

R: Tantissimi

D: A che ora incomincia a fare i dolci?

R: Alle quattro e mezza di mattina

D: Per fare una torta nuziale, quanto tempo prima comincia?

R: Qualche giorno prima prepariamo la pasta di zucchero, mentre la torta viene fatta in mattinata

D: Chi fa la torta?

R: Io

D: C'è un addetto alle decorazioni delle torte?

R: Sì, ogni tanto mi aiuta mia moglie

D: Da quanti anni ha aperto questo negozio?

R: Da 18 anni

D: Come mai ha scelto di fare questo lavoro?

R: E' un'antica tradizione di famiglia

D: Ha mai pensato di cambiare lavoro?

R: Sì

D: Da giovane ha svolto un altro lavoro oltre a questo?

R: Sì, ne ho fatti tanti

D: Ha dei dipendenti?

R: In inverno non molti, mentre in estate di più

D: Qual è l'orario di apertura e chiusura?

R: Dalle 4:30 alle 21:30

Karol Potolicchio, Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Orazio Russo



INTERVISTA AI PARRUCCHIERI

D: Come si chiama?

R: Anna Telese

D: Da quanto tempo possiede questo negozio?

R: Da 9 Anni

D: Ha degli aiutanti?

R: Sì

D: Quali sono gli orari di apertura e di chiusura?

R: Dalle 9.30 alle 20:00

D: Come mai ha scelto di svolgere questo lavoro?

R: Perché mi piace

D: Ha mai pensato di cambiare lavoro?

R: No

D: Ha questa passione fin da piccolo?

R: Sì

D: Ci sono mai stati dei litigi con i clienti?

R: Sì

D: Ha una famiglia?

R: No

D: Questo lavoro toglie molto tempo alla sua vita privata?

R: Sì

D: Prima di fare questo lavoro ha mai svolto qualche altro lavoro?

R: No



Karol Potolicchio, Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Orazio Russo

Intervista ad una volontaria della Croce Rossa

D: Come si chiama?

R: Valentina Nobile.

D: Quanti volontari siete?

R: Siamo sei.

D: Qual è l'età media dei volontari?

R: 30 anni circa.

D: Chi è il responsabile?

R: Gerardo .

D: Quali e quanti mezzi avete a disposizione?

R: Qui ad Acerno abbiamo a disposizione un'ambulanza.

D: Siete attivi 24h su 24 ?

R: Ovviamente.

D: L'attività presso la Croce Rossa è solo un'attività di volontariato?

R: Sì, è una società di volontariato.

D: Da quanti anni è attiva la Croce Rossa nel Comune di Acerno?

R: Da circa 15 anni.

D: Da che età si può far parte di questa associazione?

R: Dai 18 anni.

Karol Potolicchio, Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Orazio Russo



D: I giovani sono disponibili a svolgere attività di volontariato?

R: I giovani scelgono di fare volontariato nella protezione civile.

D: Che cosa l'ha spinto a fare il volontariato?

R: E' stata una scelta professionale, ma è stata anche una scelta sentita.

D: Perché ha scelto proprio la Croce Rossa?

R: Perché è più efficiente.

Le nostre interviste



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA TEATRALE

D: Come si chiama?
R: Sorrentino Giuseppe.
D: Che ruolo ricopre all'interno della Compagnia?
R: Sono il Presidente.
D: Quando è nata questa Compagnia, perché e per volontà di chi?
R: E' nata nel 1987 su input mio.
D: Come si chiama la Compagnia teatrale?
R: I cumpagnielli.

D: Dove ha sede?
R: In via Giustino Fortunato.
D: Quante persone ne fanno parte?
R: Una quindicina di persone.
D: Quante commedie sono state messe in scena fino ad ora?
R: Venticinque di sicuro, se non di più.
D: Qual è stata la commedia che le è piaciuta maggiormente?
R: Filomena Marturana.
D: Gli spettacoli sono tutti a pagamento oppure organizzate anche serate di beneficenza?
R: I soldi che guadagniamo, li mandiamo in ospedale; l'unica opera per cui abbiamo chiesto un'offerta è stato il presepe vivente.
D: Qual è stata l'ultima commedia realizzata?
R: Un piccolo sketch sulla violenza sulle donne nel 2017.
D: Dove vi esibite normalmente, ad Acerno o anche in altri teatri?
R: Sia ad Acerno sia fuori comune.
D: La compagnia è sempre attiva oppure ci sono momenti di pausa?
R: Ci sono stati momenti di pausa.
D: A quando la prossima commedia?
R: Non siamo in grado di dare una data precisa.
D: Quali premi ha ricevuto?
R: Nessuno, basta l'applauso del pubblico.
D: Secondo lei, perché è importante per una persona "fare teatro"?
R: Il teatro permette di migliorarti; auguro a tutti di poter salire su un palco per poter vivere l'emozione di interpretare un personaggio.
 Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Karol Potolicchio, Orazio Russo.

INTERVISTA AL FABBRO

D: Come si chiama?
R: Calabrese Gerardo
D: Che lavoro svolge? Lo può descrivere?
R: Sono un fabbro. Qui si fanno operazioni di saldatura come cancelli, finestre e anche metal meccaniche su mezzi di lavoro.
D: Cosa produce?
R: Ringhiere, balconi, tettoie, capannoni, tutto quello che riguarda il ferro.
D: Da quando tempo fa questo lavoro?
R: Da 22 anni.
D: Quanti operai ha?
R: Attualmente 2.
D: Quali sono gli orari di apertura e chiusura dell'attività?
R: Apre alle 8 di mattina fino alle 13, poi dalle 14.30 alle 18.00.
D: Ha sempre svolto questo lavoro?
R: Sì.
D: Ha mai pensato di cambiare attività? Se sì, quale lavoro vorrebbe svolgere?
R: No.
D: Ha del tempo libero?
R: Sì certamente.
D: Oltre a lavorare ad Acerno lavora anche fuori?
R: Sì.
D: Lei è l'unico responsabile dell'attività oppure ha un collaboratore di cui si fida?
R: No, questa è una SRL, è composta da molti soci.
D: Quali sono i periodi più impegnativi dal punto di vista lavorativo?
R: Giugno, luglio e settembre.
D: Uno dei suoi figli, un giorno continuerà a portare avanti questa attività?
R: Penso di sì.
D: Quale consiglio lavorativo darebbe a noi giovani?
R: Imparare un mestiere.



Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Karol Potolicchio, Orazio Russo, Mariassunta Calabrese.



Maradona

Diego Armando Maradona (Lanús, 30 ottobre 1960) è un allenatore di calcio, dirigente sportivo ed ex calciatore argentino, di ruolo centrocampista offensivo, presidente e allenatore della Dinamo Brest.

Era capitano della Nazionale argentina di calcio vincitrice del Mondiale del 1986.

E' noto anche come *El Pibe de Oro* (il ragazzo d'oro); è considerato uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi.

Non è mai potuto entrare nelle graduatorie del Pallone d'oro, perché fino al 1994 il premio era riservato ai giocatori europei; per questo motivo nel 1995 vinse il Pallone d'oro alla carriera. Ha comunque ricevuto altri numerosi riconoscimenti individuali. Nel 2004 è stato inserito da Pelé nel FIFA 100, la lista dei 125 migliori calciatori viventi, stilata in occasione del centenario della federazione. Nel 2012 è stato premiato come *Miglior Calciatore del Secolo* ai Globe Soccer Awards e nel 2014 è entrato a far parte della *Hall of Fame del calcio italiano* tra i giocatori stranieri. Fu sospeso due volte: una volta per uso di cocaina nel 1991 e un'altra volta per positività ai test antidoping, nel Mondiale 1994 (per uso di efedrina, sostanza non legale spesso usata per perdere peso). Dopo il suo ritiro ufficiale dal calcio nel 1997, Maradona è aumentato di peso (problema risolto con l'aiuto di un bypass gastrico); ha subito le conseguenze della dipendenza dalla cocaina, dalla quale si è liberato dopo lunghi soggiorni in centri di disintossicazione.

I GOAL PIU' BELLI DI MARADONA

Napoli-Juventus: Punizione con barriera distante dalla porta 5 metri e goal sul primo palo

Lazio-Napoli: goal dal calcio d'angolo

Argentina-Inghilterra: goal con la mano soprannominato mano de Dios.

I goal più belli dal 2013/2017

Nel corso di questi anni i goal più belli sono stati tantissimi alcuni di questi sono stati segnati da:

Icardi, che fa un tiro sotto l'incrocio che meraviglia tutti, regalando la vittoria alla sua squadra;

Kaka, che tira un destro a giro nell'angolino, che non lascia scampo al portiere;

POGBA, che da 31 m. tira un destro, che spiazza il portiere;

MERTENS, che fa un tiro al volo firmando il suo 3° goal;

CERCI, che tira un mancino da traversa rete;

MENEZ, che si salta la difesa e segna di tacco;

INSIGNE, che fa un cucchiaio a volo da fuori area.



VECE ALESSIO, VECE ANIELLO

VECE GERARDO, VECE ALESSIO



Giro d'Italia



Il Giro d'Italia è una corsa a tappe, maschile, di ciclismo su strada; si svolge lungo le strade italiane; le tappe sono: Napoli, Firenze, Verona, Lucca, Brescia, Trieste, Torino e Milano, dove vi è la sede della gazzetta dello sport. Il Giro d'Italia è stato inserito nell'U.V.C. tour insieme al Tour de France e alla Vuelta a Espana. Coloro che hanno vinto più Giri d'Italia sono stati: Binda e Cipollini.

Alfredo Binda (Cittiglio, 11 agosto 1902 – Cittiglio, 19 luglio 1986) è stato un ciclista su strada e pistard italiano. Professionista dal 1922 al 1936, vinse cinque Giri d'Italia, tre campionati del mondo su strada, quattro Giri di Lombardia, due Milano-Sanremo nel 1929 e nel 1931 e quattro Campionati nazionali su strada. Inoltre vinse due Giri del Piemonte e due Giri di Toscana. Forte sia in pianura che in salita, è considerato uno dei ciclisti più grandi di sempre. Fu definito "il signore della montagna" per la classe superiore e lo stile impareggiabile con cui affrontava le salite più difficili. Leggendarie le sue rivalità con Costante Girardengo.



Mario Cipollini, professionista dal 1989 al 2005 (con una breve parentesi al Tour of California 2008), sprinter potente, in carriera ha vinto un campionato del mondo, una Milano-Sanremo, tre Gand-Wevelgem, un E3 Harelbeke, quarantadue tappe al Giro d'Italia, dodici al Tour de France (più una cronosquadre) e tre alla Vuelta a España, aggiudicandosi per tre volte anche la classifica a punti al Giro d'Italia.



Il Giro d'Italia venne creato il 24 agosto 1908, con la promessa di 25.000 lire al vincitore. Il primo Giro d'Italia partì il 13 maggio 1909 da Milano, vi furono 8 tappe per 2.448 km; in quel giro

videro affrontarsi: Giovanni Gerbi, Giovanni Rossignoli, Luigi Ganna, che vinse. Il vincitore portò a casa 5.250 lire e l'ultimo classificato riceveva 300 lire. Poi nel 1914 fu introdotta la classifica generale.

Il Giro d'Italia 2018, centunesima edizione della tredicesima manifestazione e valida come ventunesima prova dell'UCI World Tour 2018, è stato in programma dal 4 maggio al 27 maggio 2018; il percorso, suddiviso in 21 tappe, ha visto un totale di 3 562,9 km, con partenza da Gerusalemme (Israele) — prima sede extraeuropea di una tappa di uno dei classici grandi Giri.

PERCORSO.

Le prime tre tappe sono state presentate ufficialmente a Gerusalemme il 18 settembre 2017 alla presenza del ministro dello sport italiano Luca Lotti e dei ministri israeliani della cultura e dello sport, Miri Regev, e del turismo Sylvan Adams. La prima tappa è stata una cronometro individuale di 9,7 km. Sono seguite altre due frazioni in territorio israeliano con arrivo a Tel Aviv e a Eilat. La partenza è stata caratterizzata dall'omaggio a Gino Bartali, il cui nome è inciso sul muro d'onore del Giardino dei Giusti dello Yad Vashem. Dopo il primo giorno di riposo, durante il quale gli atleti si sono trasferiti in Sicilia, il Giro d'Italia è ripartito con la quarta tappa, di 198 km, da Catania a Caltagirone; la quinta frazione, di 153 km, ha visto la partenza da Agrigento e l'arrivo a Santa Ninfa, comune nella Valle del Belice, a 50 anni dal devastante terremoto del 1968; la sesta tappa è stata, invece, la Caltanissetta - Etna (164 km) con arrivo in salita, il primo di questa edizione. Dopo il terzo e ultimo giorno di riposo, la carovana è ripartita con una cronometro pianeggiante di 34,2 km: la Trento-Rovereto, adatta agli specialisti delle prove contro il tempo; la diciassettesima tappa, adatta ai velocisti, è stata la Riva del Garda-Iseo(155 km); la diciottesima frazione, di 196 km, è partita da Abbiategrosso ed è terminata sulla salita di Prato Nevoso, mentre la diciannovesima, la Venaria Reale-Bardonecchia (184 km), ha presentato ben 4500 m di dislivello: durante il percorso è stata affrontata la salita del Colle delle Finestre (Cima Coppi di questa edizione), che presenta 9 km di sterrato; l'ultima tappa prima della passerella finale a Roma è stata la Susa-Cervinia (214 km) con un ulteriore arrivo in quota. Il Giro si è concluso quindi a Roma su un circuito di 11,5 km da ripetere dieci volte, per un totale di 115 km.



Alessio Vece, Gerardo Vece

Formula Uno

È un campionato di vetture monoposto, a ruote scoperte, che gareggiano su un circuito stabilito dalla federazione internazionale dell'automobile, in sigla FIA. Oggi è gestita dal consiglio Mondiale degli sport motoristici. Nella Formula 1 ci sono un insieme di regole che tutti devono rispettare; essa, negli anni, ha avuto molti cambiamenti di motori e cilindrata ma anche di circuiti. Uno dei maggiori piloti di Formula 1 è stato Michael Schumacher, prima di lui c'erano diversi record che appartenevano a diversi piloti. Nel XXI° secolo Schumacher ha conquistato gran parte di questi record come quello delle presenze e quello delle vittorie. Il 26 giugno 2011 si è stabilito un nuovo record quello di più vetture giunte al traguardo, ossia ventiquattro vetture. Il gran premio di formula uno occupa l'intero weekend tra cui prove libere, qualifiche e gara. Le gomme che si usano sono: la rossa (super soft), la viola (ultra soft), la gialla (soft), bianca (media), la blu (wet per circuiti bagnati). E ogni bandiera indica un evento: rossa (la gara è sospesa), verde (inizio della gara), gialla (fare attenzione e se accompagnata dal cartello SC vuol dire che è schierata la safety car), la blu (quando un pilota esce dal pit stop), la bianca (veicolo lento che deve ritirarsi o un mezzo di soccorso), nera (un pilota squalificato), a scacchi (fine delle prove, gara o qualifiche). Tra i team: Mercedes, Red Bull, Ferrari, Williams, McLaren, Renault, Toro Rosso, Sauber. Tra i piloti: Lewis Hamilton, Daniel Ricciardo, Sebastian Vettel, Kimi Räikkönen, Felipe Massa, Jenson Button, Antonio Giovinazzi.



Cuozzo Giuseppe, Nicastro Giovanni, Vacca Giovanni Pio, Marcello Feola

CAMPIONATO ITALIANO

Il campionato Italiano è composto da 3 serie: SERIE A, SERIE B, LEGA PRO.

La Serie A è composta da 20 squadre che sono: Napoli, Juventus, Roma, Lazio, Inter, Milan, Fiorentina, Atalanta, Torino, Sampdoria, Genoa, Udinese, Cagliari, Chievo Verona, Hellas Verona, Bologna, Sassuolo, Benevento, Crotona, Spal.



La Serie B è formata da 22 squadre, la Lega Pro da 3 gironi di 19 squadre.

VECE GERARDO, SGUEGLIA DAVIDE.

Campioni del passato

Martin Castrogiovanni

Martin Castrogiovanni il cui vero nome è Martin Leandro Castrogiovanni è nato a Paranà il 21 ottobre 1981, è un ex rugbista e personaggio televisivo argentino e italiano. È stato il terzo giocatore a raggiungere le cento presenze in nazionale italiana dietro ad Alessandro Troncon e Andrea Cicero. Sua madre era italiana e suo padre argentino. È cresciuto nel ruolo di pilone; in campo, nel rugby, ci sono due piloni: il pilone sinistro e il pilone destro che indossano rispettivamente la maglia numero 1 e 3. Sono amanti delle zuffe e del fango, sono riconoscibili per la forma fisica più vicina a quella di un gorilla che a quella di un uomo. Castrogiovanni arrivò in Italia nel 2001 per il suo primo ingaggio da professionista. Con il club lombardo di Calvisano disputò cinque stagioni, vinse inoltre una coppa Italia. Castrogiovanni fu subito disponibile per la nazionale nella quale esordì nel 2002 in un test contro All Blacks ad Hamilton. Nel 2003 prese parte al suo primo "Sei Nazioni". Ha militato in diverse squadre tra cui il Leicester dove venne convocato per la coppa del mondo Rugby del 2007. Dopo una carriera brillante nel Rugby si è ritirato nel 2016 e ha iniziato la sua carriera televisiva, che ancora oggi continua.



Cuozzo Giuseppe, Nicastro Giovanni, Vacca Giovanni Pio

Cielo e Terra

il viaggio interminabile dell'uomo.



CAPIRSI CON UNO SGUARDO...A VOLTE NON BASTA!

L'uomo ha costruito il suo successo evolutivo sulle sue qualità. Una di queste è la sua grande capacità di comunicazione, di cui il linguaggio rappresenta una forma altamente sofisticata. Spesso, però ci si dimentica che anche le altre specie, animali e vegetali, in modo diverso e con risultati diversi, si avvalgono di schemi comunicativi. In realtà possiamo dire che ad ogni livello della natura, le cose accadono solo quando due o più parti interagiscono fra loro, e che la vita è relazione. L'evoluzione risulta fortemente sostenuta dalla presenza di collegamenti e scambi di informazioni. Quindi possiamo dire che la comunicazione è la linfa di ogni forma vitale. Considerato ciò, ci è sembrato interessante approfondire il tema, prendendo in esame i diversi schemi comunicativi negli animali e nelle piante.

LA COMUNICAZIONE TRA ANIMALI



Tutte le specie animali comunicano con la propria "lingua". La comunicazione tra animali ha diversi scopi: permettere agli animali di riconoscersi sia tra individui (genitori, figli, partner) che all'interno di una comunità, stabilire delle gerarchie, consentire il corteggiamento ai fini della riproduzione.

La comunicazione avviene sia tra animali della stessa specie, ma anche tra animali appartenenti a specie diverse, in questo caso riguardano principalmente la difesa di una specie nei confronti di un'altra o la cooperazione tra due specie.

Per comunicare gli animali non emettono solo suoni, ma invece a seconda degli organi sensoriali attraverso cui vengono recepiti gli stimoli, la comunicazione si classifica in uditiva, chimica, visiva e tattile.

LA COMUNICAZIONE UDITIVA

Gli animali che comunicano attraverso i suoni sono moltissimi; la specie che si distingue di più tra tutte è quella degli uccelli. Questi possono usare anche decine di note diverse in sequenze continuamente variabili grazie all'uso della siringe (parte specializzata della trachea) e del becco. Molti animali cantano in coro, basta pensare a grilli, cicale, cavallette, rane ed uccelli, che si esibiscono in concertini per attirare le femmine.

Negli insetti i suoni vengono emessi attraverso lo sfregamento di organi stridulanti e la vibrazione di ali. Nei mammiferi, invece, i suoni vengono emessi mediante corde vocali o con rumori prodotti da altre parti del corpo, come i colpi di coda negli scoiattoli.

LA COMUNICAZIONE CHIMICA

La comunicazione tramite l'emissione di sostanze chimiche è la forma di comunicazione più diffusa e più antica tra gli animali, ma anche la più difficile da osservare, essendo basata sull'emissione di sostanze in piccolissima concentrazione.

Particolarmente importanti nel comportamento sessuale e territoriale è l'uso di sostanze chimiche complesse, ovvero i ferormoni. Questi composti vengono impiegati per attirare il compagno, segnalare una pista, delimitare dei confini e riconoscere i membri di un gruppo.

Tra gli animali che possiedono una sensibilità olfattiva molto sviluppata spiccano sicuramente i mammiferi, come le piccole scimmie, e gli insetti, come le formiche.

LA COMUNICAZIONE VISIVA

La comunicazione visiva è l'insieme di tutti i segnali che un animale riesce a inviare solo manifestando la sua presenza. In particolare: movimenti, posizioni del corpo, atteggiamenti, colori, espressioni, sguardi. Alcuni di questi segnali fanno parte del corpo degli animali, altri sono invece temporanei.

Il colore e i disegni sulle ali delle farfalle facilitano l'identificazione tra le specie (come tra giocatori di calcio).

Alcuni insetti usano colori forti, macchie ad occhio o altri patterns distintivi per allontanare i predatori. Altri insetti fanno movimenti o danze per attrarre il partner o per comunicare con il nido. Molte comunicazioni visive sono effettuate di giorno ma alcuni insetti possono generare impulsi luminosi e usarli per comunicare di notte. Le lucciole, ad esempio, per comunicare accendono e spengono il loro corpo..

Un altro esempio di comunicazione visiva è la danza delle api. Con questa danza, l'ape operaia può comunicare alle compagne preziose informazioni sulla direzione e distanza a cui si trovano fiori, nettare, polline e sorgenti d'acqua. Anche gli uccelli spesso si esibiscono in danze appariscenti, ad esempio quelle della gru coronata.

LA COMUNICAZIONE TATTILE

Questo tipo di comunicazione avviene ad esempio per alcuni mammiferi nei rapporti di coppia o nei rapporti tra madre e prole.

Nei mammiferi, ad esempio, il riconoscimento dei cuccioli da parte dei genitori può essere olfattivo ma anche tattile, cioè quando le mamme felino leccano i loro piccoli, mentre i cani strofinano il muso sui cuccioli.

Continua nella pagina successiva

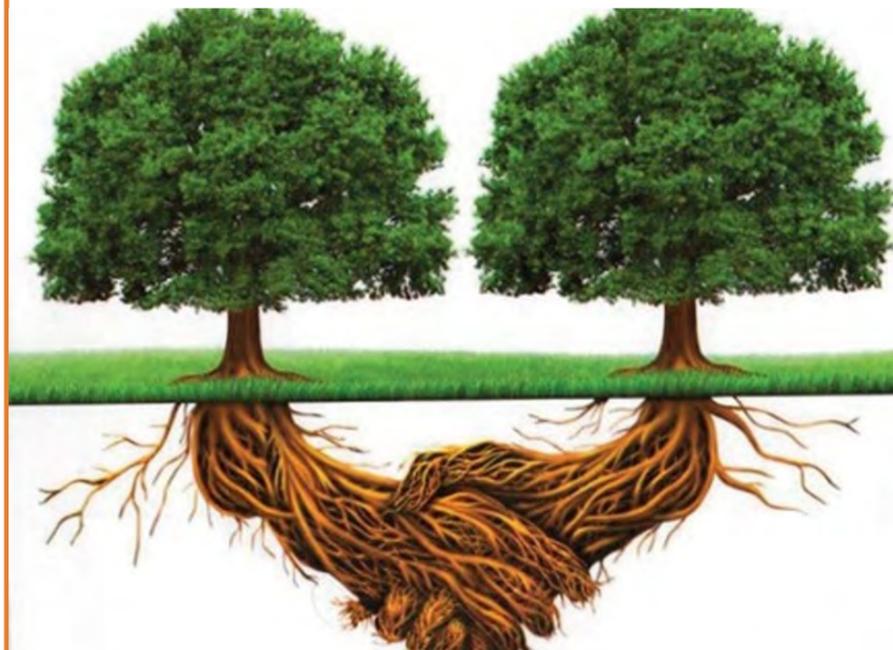
Cielo e Terra

il viaggio interminabile dell'uomo.



LA COMUNICAZIONE TRA PIANTE

Segue da pagina precedente



Se il modo con cui gli animali comunicano tra loro è sorprendente, il modo con cui lo fanno le piante è a dir poco incredibile...

Ogni albero può connettersi con altre centinaia di alberi, cooperando per il loro benessere. Alberi e piante sono collegati tra loro dalla rete più antica, quello dei funghi sotterranei. Questi funghi creano connessioni tra più alberi e piante, favorendo lo scambio di carbonio, acqua e nutrienti fra loro a seconda delle necessità. Gli alberi cantano, le piante si scambiano regali. I semi prendono decisioni. A sostenerlo è una pattuglia di botanici che scrivono libri di successo e pubblicano studi su riviste prestigiose. La scienza dispone ormai di strumenti tecnologici avanzati per studiare la vita segreta delle piante.

Proviamo per un attimo a «sentirla» la vita vegetale. Le piante non possono spostarsi, ma cambiare lentamente forma sì. Non hanno neuroni e non sono capaci di astrazioni, ma sono esseri sociali. Altro che stato vegetativo, le piante non sono immobili e passive, né isolate come siamo abituati a figurarcele. Nei semi esistono cellule che decidono se germogliare. Mentre è noto che la cosiddetta Venere acchiappamosche è capace di contare. La sua trappola non scatta al primo stimolo, aspetta altri contatti a intervalli ravvicinati, per ridurre il rischio di scattare a vuoto. Certo è solo un fenomeno elettrico, ma comunque è sorprendente.

Sotto le foreste c'è una fitta trama di interazioni radicali che è stata soprannominata «wood wide web» come se fosse un'Internet del mondo vegetale. Questa rete consente il passaggio di molecole utili anche tra specie diverse. Alcune tattiche di interazione sono

risapute: le piante inviano messaggi seduttivi agli impollinatori, ripagando i loro servizi in nettare, mentre usano sostanze repellenti per tenere alla larga i predatori. Ma le sceneggiature si stanno facendo via via più complicate. Siccome i nemici dei nemici sono amici, quando si è sotto attacco può valere la pena di mostrarsi dolci per attirarli. In altri casi succede il contrario: lo zucchero può essere allontanato dalle foglie vicine a quelle morse da un bruco, per renderle meno appetibili. E se altre piante lì vicino captano nell'aria il segnale d'allarme, meglio per loro: sono avvisate e mezze salvate.

Fra le scoperte che colpiscono l'immaginazione c'è il fatto che le conifere, in condizioni di siccità, emettono dei suoni per un fenomeno fisico legato al movimento dei fluidi (cavitazione). La musica degli alberi è affascinante.

Le piante reagiscono all'attacco dei fitofagi mettendo in atto vari meccanismi di difesa, e gli insetti a loro volta rispondono con stratagemmi per superare queste difese; c'è quindi una continua evoluzione da parte di chi è predato e di chi predava. I sistemi che le piante adottano per difendersi dagli insetti consistono nella produzione di sostanze che agiscono contro il fitofago oppure nella produzione di sostanze chimiche volatili che aiutano gli insetti utili a raggiungere le loro prede. Altre volte le piante volte avviano negoziati con parassiti e patogeni, più che campagne militari.

Molto interessante è lo studio dei segnali che le piante sotto attacco sono in grado di inviare alle altre ancora sane per avvisarle dell'arrivo del fitofago, in modo che quest'ultime possano «prepararsi», attivando specifiche barriere.

Capuano Isabella, Potolicchio Grazia, Luca Salvatore

ANIMALI SI'...MA NON TONTI!



Negli ultimi anni stiamo scoprendo che i comportamenti complessi negli animali non dipendono solo dall'istinto o da necessità di sopravvivenza. Gli animali sanno trovare soluzioni a problemi che non hanno mai incontrato prima non solo perché procedono per tentativi ed errori, ma anche perché sanno, come noi, prevedere i risultati di ciò che fanno. Per proteggere la nuova generazione, quando un predatore si avvicina a una colonia, i gabbiani effettuano il mobbing: un attacco collettivo per allontanare il nemico prima che possa fare danni. Il mobbing è molto diffuso tra gli animali. Nelle colonie di gabbiani ci sono «mobber» attivi, che partono in picchiata, e «mobber» passivi che si limitano a ruotare sull'intruso. In questo modo raccolgono informazioni preziose, come l'età del predatore, la direzione presa, se rappresenta un pericolo per gli adulti, per i pulcini o per le uova, come conduce l'attacco e come risponde al mobbing. C'è poi un uccello (*Indicator indicator*) bravissimo a convincere altri ad aiutarlo. La sua astuzia? Prima esplora con cura l'area in cui vive in cerca di alveari. Poi, quando ne trova uno, attira l'attenzione del tasso del miele e lo invita a seguirlo lanciando richiami sempre più forti. Quando finalmente il favo viene aperto dal tasso, l'indicatore si posa

per mangiare le larve e la cera.

Le scimmie si lisciano e si spulciano a vicenda soprattutto per mantenere gerarchie e fornire informazioni. Vivono però in gruppi ristretti. Gli uomini primitivi, invece, vivevano in gruppi sempre più grandi, ed era impossibile praticare il grooming a tutti. Per continuare a scambiare notizie dunque inventarono gesti e parole. Anche altri animali però stanno dimostrando doti interessanti. Uno dei più famosi è Alex, un pappagallo allevato all'università dell'Arizona, a Tucson, morto tre anni fa a 31 anni. Pronunciava e comprendeva il significato di 50 parole, classificava gli oggetti in base al colore, alla forma e al materiale di cui sono fatti e imparò concetti astratti come «uguale» e «diverso». Washoe, uno scimpanzé studiato per diversi anni all'Università di Washington (anche lui è morto nel 2007) ha invece imparato a parlare con il linguaggio dei segni, e lo ha insegnato ad alcuni membri della sua famiglia. Si è scoperto invece che le scimmie sono in grado di riconoscere le espressioni dei propri simili e di dividerne le emozioni, e non sono rari i casi in cui sono state notate manifestazioni di lutto nei riguardi di un piccolo o di un compagno ucciso. Gli animali provano paura, si stressano e stanno male. La cosa ci riguarda da vicino, soprattutto se si tratta di animali da allevamento. Si è scoperto infatti che se un pollo vive in un costante stato d'ansia, le sue carni non hanno lo stesso valore nutritivo dei ruspanti di campagna. Produce meno carne, non ingrassa e depone uova fragili.

Un vitello che sta bene si muove spesso, si tiene pulito, esplora. Se invece resta chiuso in un recinto di piccole dimensioni e lasciato al buio, come avviene per ottenere carne bianca e tenera, lecca le sbarre e gioca in continuazione con la lingua. Ma anche le mucche che vivono in una grande stalla possono stare male. Nelle mandrie si stabilisce sempre una gerarchia, che viene mantenuta con colpi di testa e cornate. Le mucche dominati devono raggiungere per prime le sale di mungitura, e se l'allevatore non rispetta l'ordine, diventano aggressive. Uno degli animali più sensibili allo stress è il maiale. I ricercatori hanno scoperto che, durante il trasporto al macello, a volte le sue carni si alterano: cambiano consistenza, accumulano acido lattico e adrenalina, diventano acide e di conseguenza immangiabili.



Cielo e Terra

il viaggio interminabile dell'uomo.

CURIAMO LE PIANTE!



Il nostro viaggio tra i fiori e i colori volge al termine, ma non possiamo lasciare il nostro immaginario giardino e le nostre amate piante senza parlare brevemente della loro salute.

Le piante sono organismi viventi, e come tutti gli esseri viventi, nascono, vivono e infine muoiono. Nell'arco della loro vita possono insorgere malattie capaci di comprometterne la vitalità. Le malattie delle piante hanno avuto un ruolo fondamentale nella storia dell'uomo. Infatti hanno sconvolto l'economia di interi Paesi, indotto all'emigrazione popolazioni, modificato le abitudini alimentari, causato sconfitte militari, alterato il paesaggio.

Oggi, sempre più spesso si usa il termine «patologia» come sinonimo di «malattia».

Invece, la Patologia è la scienza che studia le malattie. Infatti Patologia deriva da παθος (pathos) = *sofferenza, malattia* e λογος (logos) = *discorso*.

Quindi PATOLOGIA significa la disciplina che si occupa delle malattie.

Colui che cura le piante viene chiamato Fitopatologo.

Va ricordato che mentre il medico si occupa di una sola specie biologica; il veterinario di un ridotto numero di specie; il fitopatologo è interessato alla salute di parecchie centinaia di specie.

Le avversità che colpiscono le piante sono di tipo abiotico (non vivo) e biotico (vivo).

Nel primo caso annoveriamo le fisiopatie, alterazioni prodotte da cause di natura ambientale e nel secondo caso i danni causati da organismi viventi, sia animali che vegetali.

Questo, naturalmente, non significa che le malattie debbano presentarsi tutte insieme. Inoltre a seconda del luogo o dell'annata, un parassita può rivelarsi devastante o insignificante.

Le **fisiopatie** comprendono:

- Danni da carenze minerali
- Danni da freddo
- Danni da caldo
- Danni da eccesso di illuminazione
- Danni da carenza di illuminazione
- Danni da eccesso di acqua
- Danni da carenza di acqua
- Danni causati da urbanizzazione dell'ambiente



Le **avversità parassitarie** sono determinate dalla presenza sulle piante di agenti patogeni quali:

- **virus**
- **micoplasm**i (microrganismi unicellulari che hanno forma variabile senza una parete cellulare)
- **batteri** (microrganismi unicellulari, di forma tondeggianti, con parete provvista di filamenti)
- **funghi** (organismi mancanti di clorofilla nelle loro cellule e quindi costretti per la loro nutrizione a sfruttare in vario modo ospiti vivi o substrati in decomposizione)
- **insetti, acari e nematodi**

che danno origine rispettivamente a **virosi, micoplasmosi, batteriosi, malattie crittogamiche o fungine, infestazioni**.



Virosi della rosa

Le **virosi** possono provocare:

- Nanismo
- Gigantismo (poco frequente)
- Deformazioni
- Alterazioni del portamento e della simmetria della pianta
- Alterazioni cromatiche

Le piante colpite da virosi vanno totalmente distrutte.

Le **micoplasmosi** si manifestano con la comparsa di:

Nanismo

Virescenza (colorazione verde assunta dalle parti fiorali di una pianta)

Fillomania (trasformazione degli organi fiorali in foglie)

Scopazzi (ammasso di rametti affastellati detto anche scopa delle streghe)

Giallumi

Le **batteriosi** possono essere distinte in:

- Sistemiche (parenchimatiche, vascolari, miste)
- Iperplastiche (tumori e galle)

Le **malattie fungine o crittogamiche** più importanti sono:

- Antracnosi
- Carboni
- Cancri rameali e corticali
- Carie del legno
- Oidio
- Marciumi
- Muffa
- Ticchiolatura
- Ruggini



Ruggine della rosa

Gli **insetti** meritano un'attenzione particolare.

Gli insetti costituiscono solo una classe di animali, ma per il numero di componenti, per la varietà del loro aspetto, per i vantaggi o danni che arrecano all'uomo, essi rivestono un ruolo di coprotagonisti nell'immaginario film della vita. Essi hanno una storia lunghissima. Fu nell'era Paleozoica, oltre 500 milioni di anni fa, in seno alle acque, che comparvero i primi rappresentanti di un particolare gruppo di animali: gli **Artropodi**. Essi si diffusero ovunque, anche sulla terraferma. Nel tempo gli artropodi diedero vita a tre sottogruppi: i **Trilobiti**, i **Chelicerati** e i **Mandibolati**. I Trilobiti divennero a mano a mano meno frequenti e si estinsero circa 200 milioni di anni fa. I Chelicerati sono arrivati fino ai nostri giorni. Essi comprendono gli **Aracnidi** (ragni). I Mandibolati sono arrivati anch'essi fino ai nostri giorni e comprendono i **Crostacei** e gli **Esapodi** o **Insetti**. La classe degli insetti è la più complicata e la più numerosa del mondo animale. Gli insetti che provocano un notevole danno alle piante floreali, ornamentali sono:

- i Tisanotteri
- i Rincoti
- i Lepidotteri
- i Coleotteri
- i Ditteri
- gli Imenotteri

Gli **Acari** sono piccolissimi organismi, che rappresentano una sottoclasse degli Aracnidi.

I **Nematodi** sono dei piccolissimi vermi, che raggiungono raramente lunghezze superiori al millimetro e che vivono in tutti gli ambienti naturali.



TEMPI MODERNI

L' AUTOMOBILE

Sono passati molti anni dai tempi dei pionieri che immaginavano "la prima carrozza senza cavalli "

La storia dell' automobile è ricca di pietre miliari, ecco alcune delle principali:



Il primo veicolo a propulsione fu progettato nel 1769 dall' inventore francese Nicolas-Joseph Cugnot, pesava 2 tonnellate e arrivava a 8km/h.



L'ingegnere tedesco Karl Friedrich Benz presenta un triciclo alimentato da un motore a combustione interna. Si tratta del primo veicolo dotato di motore a gasolio.



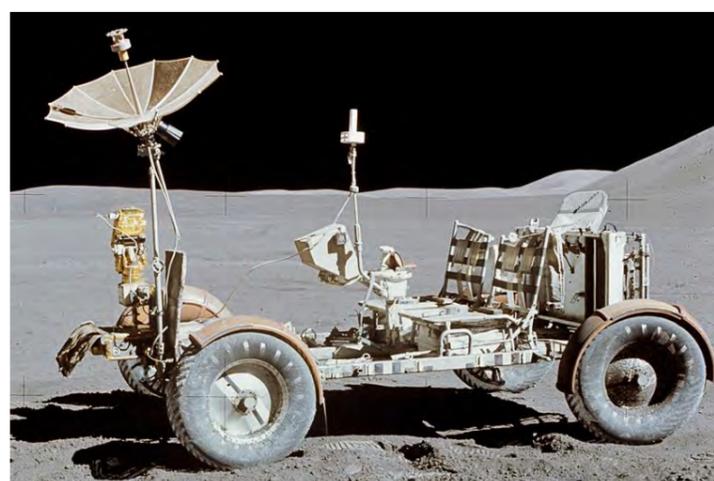
Henry Ford lancia la sua Ford T, la prima auto a prezzi accessibili. Ne vennero vendute 15 milioni in tutto il mondo.



Il Maggiolino Volkswagen una delle auto più popolari della storia. Prodotta dal 1938 al 2003 ne vennero vendute 21 milioni.



Volvo Amazon è la prima auto con cinture di sicurezza di serie. 3 anni prima la Ford le offriva come optional.



Il lunar roving vehicle (LRV) è il primo mezzo a muoversi sulla Luna nella missione Apollo 15.

PARTI DELL'AUTOMOBILE

Le parti dell' auto sono:

- Motore
- Sospensioni
- Cruscotto
- Cambio
- Serbatoio
- Sistema di trasmissione
- Telaio
- Sistema di sterzo
- Batteria
- Freni
- Radiatore

UN CICLO A QUATTRO TEMPI

Il motore a combustione interna trasforma l' energia del carburante in energia meccanica per muovere la macchina. I motori delle auto moderne funzionano in genere in cicli a quattro tempi.

1) Aspirazione.

si apre la valvola di aspirazione, il pistone scende (passa dal punto morto superiore al punto morto inferiore) e, per depressione, aspira aria con benzina nebulizzata (immaginate lo spruzzo di una bomboletta spray).

2) Compressione.

le valvole sono chiuse, il pistone sale comprimendo la miscela aria-benzina.

3) Scoppio-espansione.

le valvole sono sempre chiuse, dalla candela scocca una scintilla che fa esplodere la miscela provocando una violenta espansione che manda il pistone verso il basso.

4) Scarico.

si apre la valvola di scarico, il pistone sale sfruttando l' inerzia del volano e provoca l' espulsione dei gas di scarico.



Barzellette

A cura di Giovanni Pio Vacca e Giuseppe Cuzzo



... PER SORRIDERE UN PO'

Che cosa hanno in comune un televisore e una formica?

Le antenne!

Qual è la città preferita dai ragni?

Mosca!

Qual è la pianta più puzzolente?

Quella dei piedi!

Che cos'è una zebra?

Un cavallo evaso dal carcere!

Sapete perché il pomodoro non riesce a dormire?

Perché l'insalata... russa!



Napoli. Un rapinatore sale sull'autobus e grida: "Fermi, questa è una rapina!". Un signore si alza e dice: "Maronn' mia, che spavento: pensavo fosse 'o controllore!" ("Madonna mia, che spavento: pensavo fosse il controllore")

In ospedale a Napoli. Il paziente al dottore: "Dottò, ma l'operazione di appendicite è pericolosa?". "Macché... Solo a uno su mille succede qualcosa". "Dottò, a che numero stamm?" ("Dottore, a che numero siamo?").

Un vigile napoletano si accosta a un automobilista fermo al semaforo rosso: "Bravo, lei è un esempio di civiltà. Il Comune le regala 1.000 euro, cosa ne farà?". "Mah. Penz ca m'accatt'a patente!" (Penso che prenderò la patente!).

Sei "un lupo di mare"?

Un alunno chiede alla maestra: "Maestra, posso essere punito per qualcosa che non ho fatto?". E la maestra: "Certo che no! Perché me lo chiedi?". Allora l'alunno risponde: "Perché non ho fatto i compiti!".

Soluzione del TEST del numero precedente

La maestra dice a un alunno: "Il tuo tema intitolato 'Il mio cane è uguale a quello di tuo fratello, l'hai copiato?" E lui: "No maestra, è che abbiamo lo stesso cane!"

TEST

Attribuisciti i punti seguendo la tabella. Per esempio: se hai scelto la risposta a) alla prima domanda devi attribuirti zero punti, se hai scelto la b) ne guadagni due mentre se hai scelto c) ne guadagni solo uno. Somma i vari punteggi e leggi il risultato.

	a	b	c
1	0	2	1
2	1	2	0
3	1	2	0
4	0	2	1
5	0	0	2
6	0	0	2
7	0	1	2



Quando lasci andare ciò che fa male e che non puoi cambiare, non è una resa. È una vittoria.

Gemma Gemmiti



DA 12 A 14 PUNTI

Sei un vero "lupo di mare"! Il mare, le isole, i golfi d'Italia e d'Europa per te hanno ben pochi segreti. Complimenti!

DA 7 A 11 PUNTI

Non hai le idee molto chiare su mari, isole, penisole e golfi del nostro continente. Se vuoi lanciarti nella navigazione ti consigliamo di fare un bel ripasso. Oppure di trovarti un ottimo nocchiero

DA 0 A 6 PUNTI

Mari, coste e arcipelaghi d'Italia e d'Europa sono luoghi troppo pieni di segreti perché tu possa lanciarti nella loro esplorazione in tutta sicurezza. Che ne dici di esplorarli ancora un po' sul tuo libro di geografia?



Barzellette su Pierino

Pierino è a scuola e, mentre la prof.ssa spiega, guarda le figurine dei calciatori. "Pierino!" dice a un tratto la prof. "basta con le figurine, ti meriti una bella punizione!" E Pierino: "di prima o di seconda?"

La mamma a Pierino: "Tesoro ti hanno dato la pagella?" "Sì mamma, hanno anche detto che potrò diventare un gran ballerino visto che la mia pagella balla il valzer: 1-2-3, 1-2-3, 1-2-3..."

"Com'è andato il compito di matematica?" Chiede Pierino a Carletto. "Male, l'ho consegnato in bianco!" "Accidenti, anch'io l'ho consegnato in bianco! Stai a vedere che adesso diranno che l'abbiamo copiato!"





GIOCHI E CURIOSITA'

Divertiamoci insieme...



Saltatori vari

Perché i saltatori in lungo e i saltatori con l'asta cercano di acquistare un'alta velocità prima di spiccare il salto, mentre i saltatori in alto si avvicinano all'asticella a passi relativamente tranquilli?

Per quanto riguarda il salto in lungo, la risposta è molto semplice, un corpo lanciato orizzontalmente va tanto più lontano quanto maggiore è la velocità di stacco. Nel salto con l'asta il meccanismo principale è quello di trasformare l'energia cinetica in energia potenziale, dunque al saltatore occorre acquisire la massima velocità orizzontale possibile, per ottenere poi, sfruttando lo stadio dell'energia elastica associata all'incurvamento dell'asta, la massima elevazione in verticale. Tutta l'energia prodotta, a salto completato, si esaurisce nel calore sviluppato dagli attriti interni del materasso elastico di caduta. Le cose sono diverse per i saltatori in alto, per cui conta quasi esclusivamente la spinta verticale che riescono a darsi con l'ultima battuta di piede, senza alcun vantaggio dall'aver un'alta velocità di rincorsa.

A cura di Marcello Feola

Un vecchio compagno di viaggio

Nel 2010 il telescopio spaziale Wise ha avvistato un nuovo asteroide vicino alla Terra: battezzato 2010 SO16. Si è scoperto che non è affatto "nuovo", ma probabilmente accompagna la Terra da almeno 250 000 anni. L'origine non è nota: potrebbe venire, come la maggior parte degli asteroidi tra Marte e Giove; oppure potrebbe essere un frammento di Luna, o uno dei frammenti rimasti nello spazio dopo la formazione della Terra e della Luna, di Marte, Mercurio e Venere, circa 4,5 milioni di anni fa. 2010 SO16 viaggia intorno all'Sole seguendo un'orbita quasi circolare, a una distanza media dal sole uguale a quella della Terra. Insomma, sembra proprio seguirci...



A cura di Gerardo Cianciulli 2 A



Perché la bandiera Europea ha 12 stelle?

Lo ha stabilito il consiglio d'Europa, all'umanità, l'8 dicembre 1955. Nella prima proposta del 1952, si era stabilito di rappresentare tante stelle secondo il numero dei Paesi membri. Ma tale posizione poi venne cambiata, dato che la regione della Saar era uno Stato indipendente, la cui esistenza però era contestata dalla Germania. Si decise di comune accordo quindi di optare per un numero simbolico di stelle.

A cura di Marianna Apadula

REBUS (4, 7)



RAZANGONE CARLEN
POTURICCHIO SOFIA

Perché il Colosseo si chiama così?

Il nome Colosseo non deriva dalle dimensioni dell'imponente monumento. Questo edificio, simbolo della Roma imperiale, era infatti tradizionalmente chiamato anfiteatro Flavio (dal nome della famiglia cui apparteneva

Vespasiano, la costruzione di 70 d.C.).



tenere fino a 50 mila spettatori e giochi. Venne chiamato Colosaeus in epoca medievale (intorno all'VIII secolo d.C.) per la presenza nelle vicinanze del colosso di Nerone.

A cura di Francesco D'Urso

SOLUZIONI REBUS numero precedente:

- Canestro segnato.
- Giocatore stellare

COSA APPARIRA' NELLA COLONNA VIOLA? PARIGI

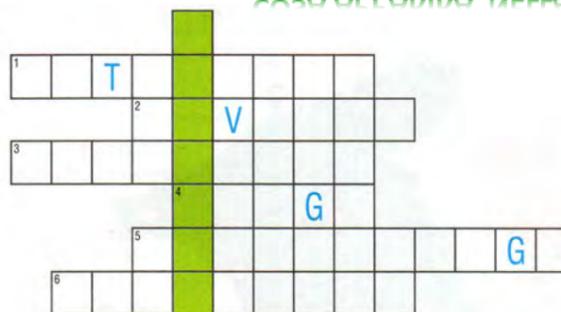
Che cosa c'è sotto il mare?

Sotto la superficie dell'acqua si trovano ambienti ricchi di vita, che, a seconda del grado di inquinamento, del clima, della stagione eccetera, possono diversificarsi enormemente. Questo è l'ambiente di una pozza di marea del Pacifico-nord occidentale, un microsistema straordinariamente complesso dove si incontrano acqua e terra. In una pozza simile, molte creature hanno studiato ingegnosi sistemi per non seccarsi quando la marea cala. Oppure per opporsi alla forza delle onde.



A cura di Francesco D'Urso

CRUCIVERBA COSA APPARIRA' NELLA COLONNA VERDE?



- Città olandese, porto più importante d'Europa.
- Porto più importante e bellissima città d'arte del Belgio
- Capitale dei Paesi Bassi
- Città belga che sorge sulla Mosa, importante porto fluviale e polo commerciale.
- Stato e capitale... omonimi.
- Capitale del Belgio

AMPLIFICAZIONE BIOLOGICA

Parlando dell'inquinamento del suolo, non possiamo non parlare del fenomeno dell'amplificazione biologica. In che cosa consiste?

Sostanze inquinanti quali pesticidi chimici sono innanzitutto pericolosi per gli esseri viventi con cui entrano in contatto subito dopo l'immissione nell'ambiente, ad esempio gli insetti nocivi all'agricoltura per cui vengono usati. Ma queste sostanze inquinanti, una volta immesse nell'ambiente, entrano nelle catene alimentari e si accumulano nei tessuti degli organismi viventi. Esse infatti passano dai produttori, i vegetali, ai consumatori di 2° ordine, i carnivori, e così via.

Passando da un livello trofico al successivo la concentrazione delle sostanze inquinanti nei tessuti dei vari organismi aumenta.

Questo effetto prende il nome di amplificazione biologica.

A CURA di Marco Pacifico

ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Distretto Scolastico 56 Battipaglia
ISTITUTO COMPRENSIVO "TRIFONE"
MONTECORVINO ROVELLA

Acerno - A.S.2017/2018



PROGETTO EXTRACURRICOLARE: Giornalino Scolastico

curato da

prof. Cuozzo Domenico, prof.ssa Farina Franca, prof.ssa Langella Laura, prof. Mancino Vinicio Nicola

Hanno partecipato gli alunni: Apadula Marianna, Cianciulli Gerardo 1 A, Cuozzo Donatella, Cuozzo Giuseppe, Nicastro Giovanni, Nicastro Loris, Russo Luana, Trotta Maria Grazia, Vacca Giovanni Pio, Vece Alessio, Vece Francesca Pia, Vece Maria Antonietta, Vece Gerardo, Visconti Carolina, Visconti Carmine Pio, Boniello Benito, Capuano Giusy, Capuano Isabella, Cianciulli Gerardo 2 A, D'Urso Francesco, Potolicchio Grazia, Potolicchio Karol, Vece Rosanna, Calabrese Mariassunta, Cianciulli Elisa, Frasca Dalila, Pacifico Marco, Russo Orazio, Salvatore Luca, Squeglia, Sozio Grazia, Sozio Rita, Boniello Donato, Cerrone Donatella, Cuozzo Antonio, Di Ruccio Anna, Feola Marcello, Iuliano Lucio, Malangone Carmen, Malangone Cristian, Pacifico Denise, Potolicchio Sofia, Sansone Alfonsina, Vece Aniello, Villecco Alessandro, Viscido Alessandra.

barzellette

La via delle parole
La via delle parole

Le nostre interviste

GIOCHI E CURIOSITA'
Divertiamoci insieme...



TEMPI
MODERNI





Il sasso nello stagno



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti,
ma perché nessuno sia più schiavo.*

(Gianni Rodari)



*Un ringraziamento a tutti ...in modo particolare agli alunni che si sono impegnati e
hanno partecipato con passione ed entusiasmo al Progetto "Giornalino Scolastico"*